

**COESIONE
ITALIA 21-27**

LAZIO



EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI PER LE IMPRESE



Cofinanziato
dall'Unione europea



**REGIONE
LAZIO**



EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI PER LE IMPRESE

40 milioni di euro

(con possibilità di rifinanziare la misura, anche ad avviso aperto)

Obiettivo Strategico 2	Europa più verde
Obiettivo Specifico 1	Promuovere l'efficienza energetica (20 milioni di euro)
Obiettivo Specifico 2	Promuovere le energie rinnovabili (20 milioni di euro)

Procedura a sportello presentazione delle domande dal 16 settembre 2024

Finalità

La Regione Lazio con questo Avviso sostiene la realizzazione da parte delle imprese del Lazio di investimenti per il risparmio energetico e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'Italia e l'Unione Europea hanno da tempo intrapreso un percorso per rendere l'economia più sostenibile per l'ambiente e per il nostro pianeta, ma le perturbazioni del mercato energetico mondiale causate dai conflitti in corso hanno reso impellente risparmiare energia, produrre energia pulita e diversificare l'approvvigionamento energetico.

La capacità delle imprese di essere competitive in presenza di costi dell'energia più elevati che in passato e comunque più variabili, rende urgente che il sistema economico regionale partecipi e assuma un ruolo di leadership nell'accelerato processo di decarbonizzazione dell'economia europea e globale.

Beneficiari

L'intervento è destinato ad Imprese con sede operativa nel Lazio.

L'unità produttiva nella quale si prevede di realizzare l'investimento deve aver registrato complessivamente nell'anno 2023 consumi di energia primaria non inferiori a 60 MWh/anno.

Ogni impresa può presentare un solo progetto, in forma singola.

Le imprese devono inoltre essere in contabilità ordinaria e possedere i requisiti previsti per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Progetti finanziabili

I progetti devono includere necessariamente investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e/o degli edifici, ai quali possono essere affiancati investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il contributo relativo agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vale a dire da fonte eolica, solare, idraulica, geotermica o marina, non può superare il 50% del contributo totale riconoscibile sull'intero progetto.

Ogni progetto nel suo complesso deve determinare una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.

In presenza di investimenti per l'efficienza energetica degli edifici, tali investimenti devono inoltre determinare una riduzione di almeno il 30% dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante.

Per la quantificazione della riduzione al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo minimo del 30% si tiene conto,

in entrambi i casi, dell'impatto degli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente inclusi nel progetto.

Gli investimenti inclusi nel progetto devono risultare da una diagnosi energetica ex ante e devono essere confermati in una relazione tecnica ex post.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese espressamente e strettamente pertinenti al progetto, come risultanti dalla diagnosi energetica ex ante, con le precisazioni di seguito indicate.

Con riferimento agli investimenti in efficienza energetica, non sono ammissibili apparecchiature energetiche alimentate a combustibili fossili, compreso il gas naturale, e impianti di cogenerazione, teleriscaldamento e/o teleraffreddamento.

Con riferimento agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili inclusa nell'investimento ammissibile deve essere destinata all'autoconsumo, vale a dire non essere potenzialmente superiore - su base annua - al fabbisogno energetico del vettore considerato, con una tolleranza del 15%;
- nel caso produzione di energia elettrica da fonte solare sono ammissibili esclusivamente gli impianti con moduli fotovoltaici di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del D.L. 9 dicembre 2023 n. 181 (produzione europea con requisiti minimi di efficienza);
- possono essere inclusi nell'investimento ammissibile gli impianti di stoccaggio dell'energia prodotta, a condizione che assorbano almeno il 75% su base annua dell'energia prodotta dagli impianti inclusi nel progetto;
- le spese per opere murarie non possono superare il 10% dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In ogni caso possono essere incluse nel progetto le spese di progettazione, entro il limite del 10% delle spese di investimento. La progettazione deve obbligatoriamente includere la relazione di verifica climatica, da redigere in linea con i contenuti previsti dagli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, di cui alla COM (2021/C 373/01) e dagli indirizzi elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE;

Sono inoltre ammesse a contributo (a titolo di *de minimis*) le spese sostenute per attività di supporto al progetto:

- le spese per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 (eventuale);
- il premio per la fideiussione a garanzia dell'anticipo;

e, nel limite del 4% del valore totale del progetto:

- la diagnosi energetica ex ante (a meno che sia obbligatoria per legge), che deve essere sottoscritta da un Esperto di Gestione dell'Energia (EGE) e realizzata in conformità alle specifiche di cui all'Allegato 2 del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/ 27/UE sull'efficienza energetica);
- la relazione energetica ex post, anch'essa sottoscritta dall'EGE, che deve essere prodotta obbligatoriamente in sede di richiesta di erogazione di saldo e deve evidenziare gli investimenti realizzati, i risultati energetici effettivamente conseguiti e le eventuali difformità rispetto a quelli previsti nella diagnosi energetica ex ante.

Ogni progetto deve essere di importo non inferiore a euro 150 mila.

Non è previsto un tetto massimo al valore del progetto ma il contributo massimo è di 2 milioni di euro.

I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro 18 mesi dall'approvazione.

Agevolazione

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, erogato ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione (RGE) e, con riferimento ad alcune specifiche spese, del Regolamento De Minimis.

Il contributo massimo erogabile è pari a 2 milioni di euro; il contributo relativo agli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non può superare il 50% del contributo totale spettante.

La tabella che segue riporta i regimi di aiuto e le intensità di aiuto previste.

Tipologie di Investimento	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Investimenti per l'Efficienza Energetica dei Processi Produttivi (art. 38 paragrafo 8 RGE)			
ubicati in Zone Assistite	27,5%	22,5%	17,5%
ubicati nelle restanti zone del Lazio	25%	20%	15%
Investimenti per l'Efficienza Energetica negli Edifici (art. 38 bis RGE) (*) (**)			
ubicati in Zone Assistite	55%	45%	35%
ubicati nelle restanti zone del Lazio	50%	40%	30%
(*) le aliquote per gli investimenti per l'efficienza energetica negli edifici sono maggiorate di 15 punti percentuali nel caso di investimenti che determinano un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio, misurata in energia primaria non rinnovabile, almeno pari al 40% rispetto alla situazione precedente (art. 38 bis, paragrafo 16 RGE)			
(**) le aliquote per gli investimenti per l'efficienza energetica negli edifici sono ridotte di 5 punti percentuali nel caso di investimenti che consistono nell'installazione o nella sostituzione di un solo tipo di "elemento edilizio", inteso come "sistema tecnico per l'edilizia o componente dell'involucro" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, della direttiva 2010/31/UE (art. 38 bis, paragrafo 12 RGE)			
Investimenti per la Produzione di Energia da Fonte Rinnovabile, art. 41 RGE			
investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile	65%	55%	45%
investimenti per attrezzature di stoccaggio	50%	40%	30%
Spese per attività di supporto al progetto			
Diagnosi Energetica ex ante/ relazione energetica ex post / certificazione ISO 50001 / premio fideiussione	90%		

Le imprese che presentano investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili possono richiedere una intensità di aiuto inferiore alla percentuale massima consentita indicata nella tabella, ottenendo un maggior punteggio in relazione al criterio 1 della griglia di valutazione.

Selezione dei progetti

La procedura è a sportello, vale a dire che i contributi sono concessi nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, in modo da consentire alle imprese di presentare la domanda in funzione delle reali esigenze di realizzazione di un progetto di efficientamento energetico.

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti di ammissibilità formale.

La valutazione dei progetti che risultano formalmente ammissibili è demandata ad una Commissione di Valutazione che esprime le proprie valutazioni sulla base di criteri predefiniti, attribuendo per ciascuno di essi un punteggio.

Saranno ammessi a finanziamento, entro il limite della capienza delle risorse disponibili, i progetti risultati

formalmente ammissibili e che hanno ottenuto un punteggio totale superiore al punteggio soglia, fissato in misura pari a 40 punti per le PMI e 55 punti per le Grandi Imprese.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione elaborati tenendo conto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR Lazio 2021/2027.

Criteri	Punteggio massimo																												
<p>1. Maggiore cofinanziamento sugli investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile</p> <p>Le imprese possono richiedere una percentuale di aiuto inferiore a quella massima consentita dal Regolamento (UE): a percentuali minori richieste corrispondono punteggi maggiori.</p> <p>In tal modo si privilegiano le imprese che contribuiscono in misura maggiore al cofinanziamento del progetto (maggiore energia prodotta a parità di contributo pubblico), con un correttivo per i progetti che non comprendono alcun investimento FER, per “premiare” i progetti che raggiungono il livello di efficienza minima del 30% anche senza contributo di tale componente</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Il punteggio minimo (pari a zero) è attribuito ai Progetti che richiedono la massima intensità di aiuto consentita sugli Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Il punteggio massimo (30 punti) è attribuito ai Progetti che richiedono la metà della massima intensità di aiuto consentita. Punteggi intermedi sono assegnati ai “ribassi” intermedi secondo uno schema predefinito. <table border="1" data-bbox="319 952 1244 1220"> <thead> <tr> <th></th> <th>Piccola Impresa</th> <th>Media Impresa</th> <th>Grande Impresa</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>30 punti</td> <td>32,5%</td> <td>27,5%</td> <td>22,5%</td> </tr> <tr> <td>24 punti</td> <td>39,0%</td> <td>33,0%</td> <td>27,0%</td> </tr> <tr> <td>18 punti</td> <td>45,5%</td> <td>38,5%</td> <td>31,5%</td> </tr> <tr> <td>12 punti</td> <td>52,0%</td> <td>44,0%</td> <td>36,0%</td> </tr> <tr> <td>6 punti</td> <td>58,5%</td> <td>49,5%</td> <td>40,5%</td> </tr> <tr> <td>0 punti</td> <td>65,0%</td> <td>55,0%</td> <td>45,0%</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> Sono attribuiti 30 punti ai Progetti che non includono Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile 		Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	30 punti	32,5%	27,5%	22,5%	24 punti	39,0%	33,0%	27,0%	18 punti	45,5%	38,5%	31,5%	12 punti	52,0%	44,0%	36,0%	6 punti	58,5%	49,5%	40,5%	0 punti	65,0%	55,0%	45,0%	30
	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa																										
30 punti	32,5%	27,5%	22,5%																										
24 punti	39,0%	33,0%	27,0%																										
18 punti	45,5%	38,5%	31,5%																										
12 punti	52,0%	44,0%	36,0%																										
6 punti	58,5%	49,5%	40,5%																										
0 punti	65,0%	55,0%	45,0%																										
<p>2. Impatto ambientale in termini di riduzione percentuale delle emissioni dirette o indirette di gas ad effetto serra rispetto alle emissioni ex ante (espresse in tCO₂eq/anno).</p> <p>Si precisa che, esclusivamente per i progetti che prevedono investimenti per l'efficienza energetica riferiti SOLO ad edifici, il parametro per il riconoscimento del punteggio è la riduzione percentuale dei consumi di energia primaria rispetto ai consumi ex ante (espressi in Kwh/anno).</p> <p>La riduzione sarà definita tenendo conto, in entrambi i casi, dell'impatto della produzione di energia da fonti rinnovabili eventualmente inclusa nel progetto, con un correttivo per i progetti che non comprendono alcun investimento FER, per “premiare” i progetti che raggiungono il livello di efficienza minima del 30% anche senza contributo di tale componente.</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Il punteggio minimo (pari a zero) è attribuito ai Progetti che presentano una riduzione pari al 30%; valori inferiori rendono il Progetto non ammissibile. Il punteggio massimo (pari a 25 punti) è attribuito ai Progetti che presentano una riduzione pari o superiore al 55%. Punteggi intermedi sono assegnati per i valori intermedi mediante interpolazione lineare. Sono attribuiti 10 punti aggiuntivi, fermo il massimale di 25 punti, ai Progetti che non includono Investimenti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, che otterranno quindi il punteggio massimo se presentano una riduzione pari o superiore al 45%. 	25																												

<p>3. Rapporto tra l'importo dell'investimento complessivo e il risparmio conseguibile (in termini di differenza tra costi energetici annui ex ante ed ex post)</p> <p>Il rapporto esprime in anni il tempo di ritorno sull'investimento (senza attualizzazioni finanziarie e al lordo del contributo): a tempi di ritorno più lunghi corrispondono punteggi maggiori.</p> <p>In tal modo si premiano le imprese che realizzano investimenti che sono redditizi solo nel lungo periodo.</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u> è attribuito ai Progetti che presentano un tempo di ritorno sull'investimento pari o inferiori a 48 mesi, ossia 4 anni. • Il <u>punteggio massimo (pari a 20 punti)</u> è attribuito ai Progetti che presentano un tempo di ritorno sull'investimento pari o superiori a 120 mesi, ossia 10 anni. • <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati per i valori intermedi mediante interpolazione lineare. 	20
<p>4. Fabbisogno per consumi di energia primaria (MWh) registrati nel 2023 per l'unità produttiva oggetto del progetto.</p> <p>Il criterio premia le imprese più "energivore".</p> <p><u>Modalità di assegnazione dei punteggi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il <u>punteggio minimo (pari a zero)</u>, attribuito alle imprese che hanno fabbisogni per consumi di energia primaria inferiori a 60 MWh, determina la non ammissibilità del Progetto. • Il <u>punteggio massimo (pari a 15 punti)</u> è attribuito alle imprese che hanno fabbisogni per consumi di energia primaria superiori ai 750 MWh • <u>Punteggi intermedi</u> sono assegnati secondo il seguente schema <ul style="list-style-type: none"> - 2 punti da 60 e fino a 75 MWh/anno - 4 punti oltre 75 e fino a 140 MWh/anno - 6 punti oltre 140 e fino a 230 MWh/anno - 8 punti oltre 230 e fino a 350 MWh/anno - 10 punti oltre 350 e fino a 500 MWh/anno - 12 punti oltre 500 e fino a 750 MWh/anno - 15 punti oltre 750 MWh/anno 	15
<p>5. Innovatività (utilizzo di sistemi di domotica e/o di sistemi digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici)</p> <p>Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'impresa abbia o includa nel progetto l'ottenimento della certificazione ISO 50001, che richiede l'installazione di sistemi ITC per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici.</p> <p>Nel caso di progetti che prevedono investimenti per l'efficienza energetica riferiti solo ad edifici il punteggio è attribuito, anche se non è ottenuta tale certificazione, se sono installati sistemi di domotica o digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici di livello minimo BACS, vale a dire di classe B "Advanced" ai sensi della norma UNI EN ISO 52120-1:2022</p>	5
<p>6. Possesso della Certificazione di parità di genere ¹</p>	3
<p>7. Presenza nel progetto di misure per consentire la piena accessibilità dei soggetti diversamente abili agli edifici/impianti riqualificati</p>	2
<p>Totale</p>	100

¹ Certificazione di parità di genere: riconoscimento che attesta l'effettiva implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere da parte di un'organizzazione, in conformità ai requisiti stabiliti dalla prassi UNI/PdR 125:2022. Per ottenere la certificazione, l'impresa deve richiederla volontariamente a un organismo di certificazione accreditato presso Accredia, che valuterà il grado di conformità dell'organizzazione a sei aree di valutazione: cultura e strategia, governance, processi, *human resources*, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La certificazione ha validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale

Disciplina specifica per le imprese in APEA

In considerazione delle caratteristiche degli investimenti in efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili previsti in questo avviso (da effettuarsi “dopo il contatore” e perciò individuali), non c'è alcuna possibilità concreta di strutturare progetti in forma aggregata.

Al contrario, gli investimenti previsti in questo avviso potrebbero rappresentare (per le singole imprese) una parte importante di un più ampio progetto realizzato in aggregazione a valere sull'avviso *Circular Economy* (che uscirà successivamente). Tale tipologia di progetti trova per sua natura particolare interesse per le imprese che si sono costituite in APEA.

Conseguentemente, si prevede una riserva del 10% a valere sulle risorse di questo avviso che possa essere attinta dalle singole imprese appartenenti alle APEA al fine di finanziare gli investimenti di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili nel contesto di un più ampio progetto di sviluppo di economia circolare realizzato in aggregazione e finanziato sull'avviso *Circular Economy*, al quale tali imprese prendono parte.

La durata di tale riserva è funzione della data di pubblicazione dell'avviso *Circular Economy* (la riserva cessa i suoi effetti alla scadenza di 4 mesi successivi alla data di apertura dei termini di presentazione delle domande sull'Avviso *Circular Economy*); in tal modo si consente alle imprese in APEA di strutturare un progetto complesso, le cui componenti siano finanziate su due diversi avvisi, potendo contare anche sulla copertura finanziaria nell'ambito di questo avviso.